



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“James Clerk MAXWELL”

via Don G. Calabria, 2 - 20132 Milano tel. 02282.5958/6328 – www.maxwell.edu.it



SEZIONE ASSOCIATA ISTITUTO PROFESSIONALE “Luigi SETTEMBRINI”

via Narni, 18 - 20132 Milano tel. 022614.3954/5080

C. F. 80124170152

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

INDICAZIONI OPERATIVE

FINALITA'

Il progetto di istruzione domiciliare esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.

Tale servizio costituisce una reale possibilità di applicazione coerente dell'offerta formativa ordinaria della scuola, pensata per una situazione straordinaria. Occorre riconoscere agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nella scuola alla quale sono iscritti, di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, di affermare la cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa nazionale ed internazionale.

I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare Piani Personali di Apprendimento (PPA) secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel “tempo scuola”, come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

L'attivazione del servizio prevede un co-finanziamento di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Fondo di Istituto o dei Fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Permettere allo studente, per quanto possibile, di sentirsi parte attiva di una classe
- Riportare all'interno della condizione di disagio ritmi di vita ed impegni scolastici
- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti e mantenere relazioni.

1

Le informazioni trasmesse sono da intendere solo per la persona e/o ente a cui sono indirizzate, possono contenere documenti confidenziali e/o materiale riservato. Qualsiasi modifica, inoltro, diffusione o altro utilizzo relativo alle informazioni trasmesse, da parte di persone e/o enti diversi dai destinatari indicati, è proibito ai sensi del Regolamento UE 679/16 e dell'art. 616 del C.P.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regional





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“James Clerk MAXWELL”

via Don G. Calabria, 2 - 20132 Milano tel. 02282.5958/6328 - www.maxwell.edu.it



SEZIONE ASSOCIATA ISTITUTO PROFESSIONALE “Luigi SETTEMBRINI”

via Narni, 18 - 20132 Milano tel. 022614.3954/5080

C. F. 80124170152

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per definire gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, verrà stilato dal Consiglio di classe il Piano Personalizzato di Apprendimento.

Tali interventi didattico - educativi saranno:

- coerenti con la programmazione dei singoli indirizzi di studio così come già presenti nel PTOF;
- mirati ai saperi essenziali, per conseguire in particolare le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico svolto nella classe;

CONTENUTI

Gli argomenti di studio proposti sono legati alle singole programmazioni, cercando di privilegiare le materie caratterizzanti l'indirizzo scelto. Essi saranno selezionati con la particolare attenzione di permettere di non avere lacune nel prosieguo del percorso scolastico.

STRUMENTI

Agli strumenti tradizionali, se utilizzabili, si affiancheranno strumenti didattici che utilizzino le potenzialità della Rete Internet. In caso di difficoltà ad usufruire di device adatti, la scuola si attiverà eventualmente per proporre assegnazioni di hardware in comodato d'uso.

PTOF E CONTRATTAZIONE

A inizio anno scolastico, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni che necessitano o necessiteranno del progetto di istruzione domiciliare, la Scuola inserisce nel PTOF, tra i progetti dedicati ai BES, attraverso delibera del Collegio dei docenti, l'opportunità dell'ID. Alla delibera, deve seguire nella contrattazione e in Consiglio di Istituto un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“James Clerk MAXWELL”

via Don G. Calabria, 2 - 20132 Milano tel. 02282.5958/6328 – www.maxwell.edu.it



SEZIONE ASSOCIATA ISTITUTO PROFESSIONALE “Luigi SETTEMBRINI”

via Narni, 18 - 20132 Milano tel. 022614.3954/5080

C. F. 80124170152

NORMATIVA

Documenti consultabili

- nel Sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito:
<https://www.miur.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>
<https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/>
- nel Sito Dell’ufficio Scolastico Regionale Lombardia
<https://www.hshlombardia.it/scuola-in-ospedale/>

Il Documento fondamentale di riferimento è “Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare”, reperibile all’indirizzo <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/assets/966fc07615/Linee-di-indirizzo-nazionali.pdf>

PROCEDURE

1. INIZIO ANNO SCOLASTICO

Indipendentemente dalla necessità o meno di attivare un progetto di ID

- o inserire l’ID nella sua forma generale nel PTOF che diventa progetto di Istituto, per permettere ai docenti che dovessero recarsi al domicilio dell’alunno malato di godere della copertura assicurativa;
- o inserire nel Programma Annuale una scheda Progetto (con Delibera del Consiglio di Istituto). L’Istituto deve prevedere un accantonamento di fondi necessari a cofinanziare l’eventuale attivazione di uno o più progetti di ID, ad integrazione del finanziamento a carico della Scuola Polo.

2. APERTURA PROGETTO ID

- o La presa in carico di alunni e alunne che necessitano di istruzione domiciliare prevede in primo luogo una richiesta da parte delle famiglie che possono segnalare alla scuola la necessità di usufruire del servizio di istruzione domiciliare per un periodo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi).

Nel caso i genitori intendano usufruire dell’istruzione domiciliare, la scuola dovrà acquisire da essi il Certificato sanitario, (per la Lombardia, modello S reperibile nel sito dell’USR lombardia) e l’autorizzazione dei genitori, modello G. Tenendo conto che, di norma, l’ID

3

Le informazioni trasmesse sono da intendere solo per la persona e/o ente a cui sono indirizzate, possono contenere documenti confidenziali e/o materiale riservato. Qualsiasi modifica, inoltro, diffusione o altro utilizzo relativo alle informazioni trasmesse, da parte di persone e/o enti diversi dai destinatari indicati, è proibito ai sensi del Regolamento UE 679/16 e dell’art. 616 del C.P.





- deve essere svolta in presenza, il certificato deve autorizzare / non autorizzare / autorizzare con attenzioni la presenza dei docenti al domicilio
- Se l'alunno malato ha un PEI differenziato è sufficiente inviare una richiesta alla scuola polo di apertura del progetto di ID che sarà a costo zero perché svolto dal docente di sostegno
 - Tutta la documentazione andrà inviata alla scuola polo tramite PEC all'indirizzo hshlombardia@pec.it. La scuola polo attribuisce il *numero di progetto*, invia il *link per modello P* e allega il contratto di nomina del responsabile esterno (scuola polo) del trattamento dei dati personali (da firmare digitalmente e rimandare alla scuola polo).
 - I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).

3. PIANIFICAZIONE DIDATTICA

- Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione.
- Acquisiti il certificato medico e la richiesta della famiglia, il DS convoca un CdC straordinario per individuare i docenti di ID e nominare il referente di progetto che, per uno studente non diversamente abile, di norma sarà il coordinatore della classe.
- I docenti di ID definiscono, in accordo con alunno, famiglia ed eventuali docenti SiO, il calendario e predispongono un registro ad hoc, verificando la miglior soluzione fra le modalità proposte dal Registro Elettronico in adozione e il Registro Elettronico proposto dal MIM su SIDI.
- I docenti del CdC e di ID per progetti superiori ai due mesi redigono e condividono con alunno e famiglia e l'eventuale coinvolgimento degli specialisti che si occupano degli interventi terapeutici il Piano Personalizzato di Apprendimento, prestando particolare attenzione al problema della valutazione.
- Nel PPA le ore previste settimanalmente non saranno più di 6/7, indicando per esse il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, gli obiettivi, le metodologie e le attività necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo.



- Nei casi in cui gli alunni/e necessitino di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, sarà la scuola polo della Regione in cui sono in cura a predisporre il percorso di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili.
- Può anche accadere che l'alunno/a, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.
- Nel caso in cui i corsi di istruzione funzionanti al domicilio dell'alunno/a abbia una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al CdC, entrano a tutti gli effetti nel Consiglio di Classe e valutano l'alunno/a.
- Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, sereno e stimolante. Gli insegnanti coinvolti, quindi, terranno conto dei seguenti aspetti:
 - elasticità oraria
 - flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
 - attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno
 - potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.
 - attivazione, quando possibile, di contatti, anche virtuali, con i coetanei. Durante l'istruzione domiciliare, infatti, il rapporto docente-allievo, se da un lato favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altro pone l'allievo in una condizione di isolamento. Per sopperire al mancato contatto “fisico” dell'alunno/a con i compagni e le compagne, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione, andranno previsti – se non sconsigliati dai medici - “incontri” telematici finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con la classe di appartenenza.

4. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ORE

DS, DSGA e referente progetto compilano, alla ricezione della risposta della scuola polo, il modello P on line per richiedere le ore a preventivo. La scuola polo autorizza le ore.

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza,



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“James Clerk MAXWELL”

via Don G. Calabria, 2 - 20132 Milano tel. 02282.5958/6328 – www.maxwell.edu.it



SEZIONE ASSOCIATA ISTITUTO PROFESSIONALE “Luigi SETTEMBRINI”

via Narni, 18 - 20132 Milano tel. 022614.3954/5080

C. F. 80124170152

in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri. Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale. Le ore complessive di progetto autorizzate dalla scuola polo non devono essere superate. Possono invece variare le ore destinate ad una determinata disciplina o il nominativo del docente assegnato.

5. EVENTUALE PROROGA

Se l'assenza continua dopo la data prevista nel primo certificato, con invio PEC alla scuola polo di un nuovo modello S si chiede la proroga del Progetto. Il medico specialista che ha in cura l'alunno/a deve rilasciare il certificato aggiornato con indicato l'ulteriore periodo di assenza dell'alunno.

6. RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

Al termine del progetto di istruzione domiciliare i docenti coinvolti elaboreranno e invieranno al Dirigente Scolastico una relazione finale sul percorso educativo - didattico svolto dall'alunno/a. Il Dirigente scolastico tiene agli atti le nomine dei docenti che hanno effettuato ID e i relativi registri. Il registro sarà depositato presso la scuola di appartenenza insieme alla restante documentazione. La rendicontazione del progetto di ID va effettuata entro la metà giugno.

6

Le informazioni trasmesse sono da intendere solo per la persona e/o ente a cui sono indirizzate, possono contenere documenti confidenziali e/o materiale riservato. Qualsiasi modifica, inoltro, diffusione o altro utilizzo relativo alle informazioni trasmesse, da parte di persone e/o enti diversi dai destinatari indicati, è proibito ai sensi del Regolamento UE 679/16 e dell'art. 616 del C.P.

